



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

Nota prot. n.5084/U

Torino, 31 maggio 2013

Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche
di ogni ordine e grado del Piemonte

Ai Dirigenti e Reggenti degli Ambiti Territoriali
del Piemonte

Alle OO.SS. del Comparto Scuola

Alle OO.SS. dell'Area V della Dirigenza

OGGETTO: Piano Annuale per l'Inclusività previsto dalla CM n. 8 del 6 marzo 2013.

La Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di lavoro per l'inclusione delle singola istituzione scolastica proceda *“ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole*

globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.”

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ha tenuto il 13 maggio u.s. una giornata di formazione sui Bisogni Educativi Speciali, che deve essere intesa uno *step* iniziale di una programmazione sistemica finalizzata alla ricognizione e valorizzazione delle esperienze di inclusione della scuola piemontese e finalizzata alla formazione dei docenti attraverso la diffusione di buone pratiche di didattica inclusiva.

Al fine di permettere la redazione del **Piano Annuale per l'Inclusività** si trasmette il modello acquisito a Roma durante la conferenza di servizio del 6 maggio 2013 e si forniscono le seguenti indicazioni.

Il Piano Annuale per l'Inclusività dovrà essere redatto entro il 30 settembre 2013, in virtù del richiamo della CM n. 8 del 6 marzo 2013, secondo cui *“Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole-, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”*. La scrivente Direzione ritiene che questo strumento sia utile al fine di stimolare una riflessione condivisa sull'importanza di una scuola inclusiva, fondato sulle competenze professionali, pedagogiche e relazionali dei docenti, dei dirigenti e del personale della scuola.

La redazione del Piano Annuale per l'Inclusività **non influisce sull'assegnazione delle risorse di sostegno**, in quanto la CM 8 del 6 marzo 2013 precisa che *“gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011”* e che in ogni caso per le risorse in termini di organico per gli alunni disabili si fa riferimento alla circolare ministeriale n. 10 del 21 marzo 2013, alla legge 104/1992 e al DPCM 185/2006. Ciò implica che per l'assegnazione delle corrispondenti risorse in termini di organico di sostegno dovranno essere seguite, come di consueto, le procedure stabilite dalle disposizioni ministeriali, dalla Direzione Generale dell'USR Piemonte e dall'Ambito Territoriale competente.

Il Piano Annuale per l'Inclusività può essere inteso **come strumento con valenza didattica, utile a fare emergere nel POF la mission e la vision inclusiva della scuola.**

Per l'avvio del prossimo anno scolastico 2013/2014, si suggerisce alle istituzioni scolastiche il seguente possibile percorso operativo:

- Strutturazione del POF con l'indicazione dei previsti interventi di personalizzazione dell'insegnamento, di tutela delle fragilità, di interventi di riduzione delle condizioni di rischio con l'inserimento di obiettivi misurabili periodicamente.
- Definizione delle programmazioni personalizzate entro il primo bimestre di scuola.
- Definizione collegiale delle modalità di verifica e degli strumenti organizzatori dei piani didattici personalizzati e del Piano Annuale per l'Inclusività, eventualmente in formato elettronico e l'individuazione di un referente cui affidare l'inserimento di tali dati.
- Il Piano Annuale per l'Inclusività dovrà pervenire allo scrivente Ufficio, **esclusivamente in formato elettronico**, all'indirizzo inclusione@istruzionepiemonte.it entro il termine del **30 settembre 2013**.

Si richiamano anche la nota prot. 1947 del 27 febbraio 2013 che disciplina le modalità di certificazione degli alunni disabili e la nota prot. n. 3709 del 19 aprile 2013 con cui erano stati trasmessi la direttiva e la circolare ministeriale.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e si ringrazia per la consueta sperimentata collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuliana Pupazzoni